

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

(articolo 30, comma 3, del DPR 2 novembre 2005, n. 254)

Signor Presidente,
Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato, per la redazione della relazione prevista dall'articolo 30 del DPR n. 254/2005 recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Camera di Commercio di Bologna predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 5 maggio 2020 (Delibera n. 83).

In ordine al termine di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2019, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020, il Collegio richiama l'articolo 107, comma 1, lett. a), del d.l. 17 marzo 2020, 18, in base al quale il predetto termine è stato differito al 30 giugno 2020 in considerazione della situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Il Collegio rileva che il Bilancio d'esercizio 2019 della Camera di commercio è stato redatto in conformità al Titolo III del citato D.P.R. n. 254/2005 e a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013. Inoltre, nella sua stesura si è tenuto conto sia di quanto contenuto nella Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto i nuovi principi contabili per il sistema camerale, sia delle note dello stesso Dicastero n. 15429 del 12 febbraio 2010, n. 36606 del 26 aprile 2010, n. 102813 del 4 agosto 2010 e n. 50114 del 9 aprile 2015 concernente istruzioni applicative al bilancio di esercizio nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 citato, nonché della nota n. 532625 del 5 dicembre 2017 recante indicazioni circa gli aspetti contabili dell'incremento delle misure del diritto annuale di cui al D.M. 22 maggio 2017.

Si ricorda che il Bilancio di Previsione 2019 è stato predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 4 dicembre 2018 (Delibera n. 212) e, debitamente corredato della relazione del Collegio dei Revisori (verbale n. 11 del 14 dicembre 2018), è stato approvato dal Consiglio Camerale in data 20 dicembre 2018 (Delibera n. 20), entro i termini di legge.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Bilancio di Previsione è stato oggetto di due successivi aggiornamenti approvati dal Consiglio Camerale nelle sedute del 25 luglio 2019 (Delibera n. 10) e del 31 ottobre 2019 (Delibera n. 15) sui quali il Collegio ha espresso il parere di competenza (verbali n. 7 del 25 luglio 2019 e n. 8 del 15 ottobre 2019).

Il Collegio dei Revisori dei conti, nell'attuale composizione, è stato nominato con provvedimento d'urgenza n. 66 del 19 aprile 2019 della Giunta Camerale ratificato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 1 del 13 maggio 2019.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio dei Revisori ha partecipato alle attività dell'Ente tenendo n. 11 riunioni, di cui n. 3 sono state svolte dal Collegio nella sua composizione precedente. Di ogni riunione è stato redatto il relativo verbale.

La Giunta Camerale ha tenuto n. 14 riunioni e il Consiglio Camerale n. 6 sedute di cui una deserta.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Collegio attesta che il bilancio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che per forma e contenuto è conforme alla normativa vigente così come redatto con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Il Bilancio 2019, predisposto sulla base degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli allegati C) e D) del citato D.P.R. 254/2005, si riassume nei dati di seguito esposti.

Stato Patrimoniale

L'Attivo e il Passivo, comprensivi dei Conti d'ordine, dello Stato Patrimoniale pareggiano per € 185.402.511,68 con un Patrimonio Netto di € 150.034.377,11 come di seguito indicato:

STATO PATRIMONIALE Attivo	2018		Variazioni		2019	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Immobilizzazioni	125.888.082,18	72,81	576.572,18	0,46	126.464.654,36	68,95
<i>Immateriali</i>	2.011,66	0,00	59,80	2,97	2.071,46	0,00
<i>Materiali</i>	15.738.315,18	9,10	-766.244,90	-4,87	14.972.070,28	8,16
<i>Finanziarie</i>	110.147.755,34	63,71	1.342.757,28	1,22	111.490.512,62	60,79
Attivo circolante	46.950.080,29	27,16	9.941.073,99	21,17	56.891.154,28	31,02
<i>Rimanenze</i>	108.384,03	0,06	19.672,82	18,15	128.056,85	0,07
<i>Crediti funzion. nto</i>	4.022.123,93	2,33	286.914,10	7,13	4.309.038,03	2,35
<i>Disponibilità liquide</i>	42.819.572,33	24,77	9.634.487,07	22,50	52.454.059,40	28,60
Ratei e risconti attivi	49.950,42	0,03	-1.791,59	-3,59	48.158,83	0,03
Totale Attivo	172.888.112,89	100,00	10.515.854,58	6,08	183.403.967,47	100,00
Conti d'ordine	2.072.169,34	1,18	-73.625,13	-3,55	1.998.544,21	1,08
Totale Generale	174.960.282,23	100,00	10.442.229,45	5,97	185.402.511,68	100,00

STATO PATRIMONIALE Passivo	2018		Variazioni		2019	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Debiti finanziamento	215.258,18	0,12	-215.258,18	-100,00	0,00	0,00
TFR	8.276.601,71	4,79	226.251,00	2,73	8.502.852,71	4,64
Debiti funzionamento	12.101.855,66	7,00	4.198.709,55	34,69	16.300.565,21	8,89
Fondi rischi ed oneri	7.940.068,19	4,59	624.859,44	7,87	8.564.927,63	4,67
Ratei e risconti passivi	484.030,85	0,28	-482.786,04	-99,74	1.244,81	0,00
Totale Passivo	29.017.814,59	16,78	4.351.775,77	15,00	33.369.590,36	18,19
Patrimonio Netto	143.870.298,30	83,22	6.164.078,81	4,28	150.034.377,11	81,81
Totale Passivo e Patrimonio Netto	172.888.112,89	100,00	10.515.854,58	6,08	183.403.967,47	100,00
Conti d'ordine	2.072.169,34	1,18	-73.625,13	-3,55	1.998.544,21	1,08
Totale Generale	174.960.282,23	100,00	10.442.229,45	5,97	185.402.511,68	100,00

Dal lato delle Attività, la voce più significativa si riferisce alle Immobilizzazioni che ammontano ad € 126.464.654,36 incidendo per il 68,95% sull'Attivo e sono costituite prevalentemente da quelle Finanziarie (€ 111.490.512,62), pari al 60,79%,

L'Attivo circolante ammonta a complessivi € 56.891.154,28, con un'incidenza del 31,02%, ed è costituito, prevalentemente, da disponibilità liquide per € 52.454.059,40, pari al 28,60%.

Per quanto riguarda, poi, le Passività si deve evidenziare che a fronte di un Patrimonio Netto di € 150.034.377,11 (81,81%) le altre voci influenzano per il restante 18,19%.

Conto Economico

Il Conto Economico presenta un Avanzo economico di esercizio di € 4.782.935,12 come si evince dal seguente dettaglio:

CONTO ECONOMICO	2018		Variazioni		2019	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Proventi correnti	19.932.107,94	100,00	1.005.737,30	5,05	20.937.845,24	100,00
<i>Diritto annuale</i>	12.861.194,85	64,53	545.632,83	4,24	13.406.827,68	64,03
<i>Diritti di segreteria</i>	5.610.222,93	28,15	275.535,85	4,91	5.885.758,78	28,11
<i>Trasfer. e altre entrate</i>	1.094.950,54	5,49	171.306,94	15,65	1.266.257,48	6,05
<i>Prov. gest. beni e servizi</i>	357.893,67	1,80	1.434,81	0,40	359.328,48	1,72
<i>Variaz. rimanenze</i>	7.845,95	0,04	11.826,87	150,74	19.672,82	0,09
Oneri correnti	21.449.862,65	100,00	4.941.911,01	23,04	26.391.773,66	100,00
<i>Personale</i>	6.985.855,21	32,57	-83.063,23	-1,19	6.902.791,98	26,16
<i>Funzionamento</i>	6.298.316,05	29,36	1.082.627,15	17,19	7.380.943,20	27,97
<i>Interventi economici</i>	4.118.305,64	19,20	3.254.984,87	79,04	7.373.290,51	27,94
<i>Ammort. Accanton.</i>	4.047.385,75	18,87	687.362,22	16,98	4.734.747,97	17,94
Risultato gestione corrente	- 1.517.754,71	-30,23	-3.936.173,71	259,34	- 5.453.928,42	-114,03
Risultato gestione finanziaria	6.521.303,21	129,90	2.766.799,10	42,43	9.288.102,31	194,19
<i>Proventi finanziari</i>	6.539.812,37		2.755.562,46	42,14	9.295.374,83	
<i>Oneri finanziari</i>	18.509,16		-11.236,64	-60,71	7.272,52	
Risultato gestione straordinaria	411.381,65	8,19	539.883,17	131,24	951.264,82	19,89
<i>Proventi straordinari</i>	442.763,23		526.196,48	118,84	968.959,71	
<i>Oneri straordinari</i>	31.381,58		-13.686,69	-43,61	17.694,89	
Rettifiche di valore attività finanziarie	- 394.572,82	-7,86	392.069,23	99,37	- 2.503,59	-0,05
<i>Riv. attivo patrimon.</i>	-		0,00	0,00	-	
<i>Sval. attivo patrimon.</i>	394.572,82		-392.069,23	-99,37	2.503,59	
Avanzo economico d'esercizio	5.020.357,33	100,00	-237.422,21	-4,73	4.782.935,12	100,00

Tale risultato positivo è scaturito dalla Gestione finanziaria che registra un miglioramento del 42,43% rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente ai proventi delle partecipate i cui utili incassati dalla Camera di Commercio sono stati i seguenti: "Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A" € 6.087.935,77; "Tecno Holding S.p.a." € 2.842.535,59; "Fiere Internazionali di Bologna S.p.A." € 188.194,23; "Job Camere S.r.l. In Liquidazione" € 94.946,66 e "Interporto Bologna S.p.A." € 61.464,00.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Relativamente ai criteri di valutazione, il Collegio rileva la loro conformità al combinato disposto di cui agli artt. 26 e 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

Con riferimento al Conto Economico il Collegio rileva che i ricavi e i costi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito.

Oneri per il Personale

Le competenze del personale non dirigente tengono conto dei maggiori valori stipendiali previsti dal CCNL - comparto Funzioni Locali Periodo 2016-2018 – sottoscritto in data 21 maggio 2018. La Camera ha, inoltre, sottoscritto in data 11/12/2019 il contratto collettivo integrativo decentrato, su cui il Collegio dei Revisori ha espresso il parere di previsto dalla legge.

Atteso che l'articolo 72, comma 1, del CCNL del 21 maggio 2018 dispone che le amministrazioni disciplinano la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, dal 2019 è stato previsto un unico intervento per welfare integrativo di € 64.800,00 che ricomprende le risorse previste fino al 2018 per "Interventi assistenziali Cassa Mutua" e "Borse di Studio".

Interventi Economici

Tra gli Interventi Economici figurano € 430.000,00 relativi al contributo ordinario per l'Azienda Speciale "Centro Tecnico del Commercio" (C.T.C.). Il C.d.A. di detta Azienda ha approvato nella seduta del 6 maggio 2020 il bilancio d'esercizio 2019 che presenta un utile di € 59.482,78.

Il Collegio richiama poi la deliberazione n. 6 dell'11 aprile 2017 con la quale il Consiglio camerale ha deciso di approvare l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% nel triennio 2017-2019, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/93, per aderire ai seguenti quattro progetti di sistema nazionali e regionali:

- a) Punto Impresa Digitale (PID);
- b) Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni;
- c) Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente;
- d) Promozione Turistica e Culturale di qualità in Emilia-Romagna.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 22 maggio 2017 ha autorizzato tale incremento del tributo.

In sede di Bilancio di esercizio 2018 era stato appostato un risconto passivo di € 483.759,20, che viene rilevato quale diritto annuale 2019 per la realizzazione delle iniziative rinviata dal 2018. Nel 2019 si è data piena attuazione alla realizzazione dei progetti promozionali finanziati dall'incremento del diritto annuale, con l'utilizzo di tutto il provento del diritto annuale dell'anno e di quello rinviato per competenza dal 2018.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli immobili sono iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ossia al valore catastale, incrementato delle spese sostenute per lavori di manutenzione straordinaria effettuati. L'importo così definito è stato esposto al netto del Fondo di ammortamento determinato, a decorrere dal 2006, scorporando dal costo del fabbricato strumentale il valore dell'area.

Nel corso del 2019 non sono intervenute né alienazioni né acquisizioni di nuovi immobili.

I beni mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi sono iscritti al prezzo di acquisto ed esposti al netto del Fondo di Ammortamento.

Per quanto riguarda il valore delle opere d'arte, stante la difficoltà di valutazione oggettiva di dette opere, la Camera ha utilizzato la perizia effettuata ai fini assicurativi per il 2011. Tali opere non sono soggette ad ammortamento. A fronte di tale valore è appostata una riserva di rivalutazione opere d'arte nel Patrimonio Netto di € 5.187.399,80. La Camera annualmente procede ad una stima, formulata da una società esterna, dei valori di mercato delle opere d'arte per fini assicurativi, il cui valore attribuito non si discosta, significativamente, da quello esposto in bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2019, al fine di adeguare il trattamento contabile dei beni librari ai principi contabili applicati nel settore pubblico, la Camera ha proceduto alla svalutazione della Biblioteca per un totale di € 100.855,71 (di cui € 760,97 riferiti all'attività commerciale) per

mantenere esposto in tale conto i soli volumi di pregio (Enciclopedia Treccani ed Enciclopedia del Novecento) il cui valore non si riduce nel tempo e che, pertanto, non sono assoggettati ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento da applicare ai beni sono state ritenute congrue così come nel precedente esercizio. Non si è proceduto alla revisione delle aliquote, come facoltà concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 212337 del 1° dicembre 2014.

Partecipazioni

La principale voce delle Immobilizzazioni attiene alla situazione delle partecipazioni che sono state valutate sulla base dei principi contenuti nella citata circolare MISE 3622/C/09.

Si rileva che nel corso del 2019 il valore delle partecipazioni camerali si è incrementato di € 1.378.640,10 passando da € 100.806.230,04 a € 102.184.870,14 a seguito delle seguenti movimentazioni:

Incrementi:	
Rivalutazioni	1.381.143,69
Acquisizioni per scissioni	0,00
Acquisizioni/sottoscrizioni	0,00
Totale variazioni positive	1.381.143,69
Decrementi:	
Svalutazioni	2.503,59
Decrementi per scissioni	0,00
Alienazioni per recesso e cessioni	0,00
Totale variazioni negative	2.503,59
Differenza	1.378.640,10

Le rivalutazioni e le svalutazioni sopra indicate si riferiscono principalmente alle modifiche intervenute nel patrimonio netto delle società controllate o collegate ed in particolare:

- per le rivalutazioni di pertinenza di Aeroporto G. Marconi Bologna Spa, Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione, Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl e Bologna Welcome Srl, a fronte delle quali si è proceduto ad incrementare per un totale di € 1.381.143,69 l'apposita riserva da rivalutazione partecipazioni;
- per le svalutazioni, per l'importo di € 2.503,59, di pertinenza di Imola Scalo Srl in liquidazione, società non controllata o collegata, a seguito di perdite ritenute di natura durevole e strutturale.

La riserva da rivalutazione partecipazioni passa quindi, complessivamente, da € 25.041.977,58 alla chiusura del Bilancio 2018, ad € 26.423.121,27 al 31 dicembre 2019, come si evince dal prospetto che segue:

Società	Valore delle Riserve			
	2018	Variazioni	variaz. %	2019
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	23.549.751,37	358.994,92	1,52	23.908.746,29
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	1.338.373,34	968.706,47	72,38	2.307.079,81
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.	81.601,65	23.420,11	28,70	105.021,76
Bologna Welcome S.r.l.	72.251,22	30.022,19	41,55	102.273,41
Totale	25.041.977,58	1.381.143,69	5,52	26.423.121,27

Per quanto riguarda le altre partecipazioni in società ed enti e non controllati o collegati è stato, invece, mantenuto il valore iscritto nell'esercizio precedente in quanto non presentavano perdite. La situazione riferita alle singole partecipazioni è illustrata nei prospetti esposti in Nota Integrativa.

Si evidenzia che l'investimento, effettuato nel 2014, relativamente alla sottoscrizione di n. 8 quote del Fondo "Parchi Agroalimentari Italiani" (PAI), per un valore nominale complessivo di € 2.000.000,00 interamente versato, per la realizzazione del progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina) che mira a creare un complesso dove condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana, è valutato al costo di acquisto. Infatti, in base all'art. 26, comma 9, del D.P.R. n. 254/2005 "i valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati per legge, sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio".

Si precisa che il risultato d'esercizio riportato nella tabella che segue (relativo all'esercizio 2018) è esposto al netto degli utili distribuiti nel corso del 2019 dalle società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Fiere Internazionali di Bologna S.p.A., Tecno Holding S.p.A e Job Camere s.r.l. in liquidazione.

In base quanto riportato nella Nota Integrativa (pagine 20-22) e dall'esame degli atti a disposizione degli uffici si fornisce nella tabella seguente la situazione delle partecipazioni camerali:

Società	Partecipazione			Risultato d'esercizio (al netto degli utili distribuiti)
	valore contabile	valore nominale	%	
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	57.805.938,79	33.897.192,31	37,533	880.422
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	2.898.079,81	591.000,00	32,833	-846.678
Centro Agro Alimentare (C.A.A.B.) S.p.a.	3.741.176,89	3.932.835,62	7,572	634.172
Interporto Bologna S.p.A.	1.423.127,09	1.324.037,00	5,901	853.888
Tecno Holding S.p.A.	11.409.335,32	1.251.563,17	5,006	0
Infocamere S.c.p.a.	1.642.744,63	706.818,60	4,000	252.625
Fiere Internazionali di Bologna (Bologna Fiere) S.p.A.	22.551.965,91	15.678.301,00	14,683	4.121.017
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	42.448,23	23.141,04	1,755	104.690
Istituto Formazione Operatori Aziendali (I.F.O.A.)	116.801,26	113.338,20		118.921
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L.	238.993,43	26.640,00	22,200	105.496
Bologna Welcome S.R.L.	228.884,93	136.266,67	43,957	68.297
Ecocerved S.c.r.l.	19.798,61	18.033,44	0,721	215.412
Imola Scalo S.R.L. in liquidazione	45.453,24	12.688,00	12,688	-19.732
Job Camere S.R.L. (in liquidazione)	12.420,99	16.276,57	2,713	289.008
IC Outsourcing S.c.r.l.	7.701,01	9.108,50	2,449	31.042
Totale	102.184.870,14	57.737.240,12		

Dalla lettura della tabella che precede si evidenzia, per le conseguenti azioni da parte dei competenti organi camerali, il netto divario tra il valore contabile e quello nominale per talune partecipazioni.

A tale riguardo appare opportuno precisare che, per una compiuta disamina del minor valore contabile rispetto a quello nominale rilevabile per talune partecipazioni, occorre distinguere tra partecipazioni controllate o collegate, che sono valutate sulla base del patrimonio netto dei rispettivi ultimi bilanci approvati (Aeroporto, FBM, Unioncamere E-R Servizi e Bologna Welcome), e partecipazioni in entità non controllate o collegate che sono valutate al costo d'acquisto, assumendo come primo valore di costo l'ultima valutazione effettuata alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2005.

Per quanto riguarda le società/organismi, già iscritti al 31 dicembre 2006, l'ultima valutazione è stata effettuata, con il metodo del patrimonio netto in base alle previgenti disposizioni (Bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2006), svalutato in caso di perdita durevole di valore ed incrementato del costo delle nuove acquisizioni.

La diversità di determinazione del valore contabile tra le due tipologie di partecipazioni giustifica in modo differente il minor valore.

In particolare, si segnala:

- “CAAB” (società non controllata/collegata) - Il Patrimonio Netto 2018 è superiore al Capitale Sociale, ma il valore è quello congelato al Patrimonio Netto 2006 che comprendeva perdite d'esercizio.
- “Job Camere” e “IC Outsourcing” (società non controllata/collegata) – il Patrimonio Netto 2018 è superiore al Capitale Sociale ma il valore contabile di tali partecipazioni, acquisite successivamente al 31 dicembre 2006, corrisponde al valore d'acquisizione.

La Camera ha anche proceduto ad un accantonamento perdite su partecipazioni di € 497.793,00 a titolo prudenziale per Tecno Holding S.p.a., in considerazione della riduzione del patrimonio

netto conseguente alla consistente distribuzione di riserve ai soci che potrebbe determinare una riduzione del valore contabile della partecipata rispetto al valore a cui è iscritta al bilancio camerale.

In ordine alle misure di razionalizzazione delle partecipazioni previste dal D. LGS. 19 agosto 2016, n. 175, con deliberazione di Giunta n. 171 del 12 settembre 2017 è stata approvata la “*Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio I.A.A. di Bologna*”, trasmessa alla Corte dei Conti il 26 ottobre 2017 nonché al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Con deliberazione di Giunta n. 223 del 20 dicembre 2018 è stata approvata l’analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio I.A.A. di Bologna - anno 2018 con riferimento alla situazione al 31/12/2017 trasmessa alla Corte dei Conti ER Sezione Regionale di Controllo ed al Ministero Sviluppo Economico il 31/1/2019.

Con deliberazione di Giunta n. 203 del 19 dicembre 2019 sono state approvate la “Relazione sullo stato di attuazione della Revisione periodica delle partecipazioni societarie di cui alla Deliberazione della Giunta camerale n. 223 del 20/12/2018 (ai sensi del dell'art. 20, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)” e la “Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2019, con riferimento alla situazione al 31.12.2018 (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016)”, trasmesse alla Corte dei Conti ER Sezione Regionale di Controllo ed al Ministero Sviluppo Economico con P.E.C. del 9 gennaio 2020 (prot. n. 1715/2010).

L'Ufficio Partecipazioni della Camera procede, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Dipartimento del Tesoro (MEF), a comunicare i dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e alla relazione sull’attuazione del precedente piano di razionalizzazione (art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) nonché le informazioni sulle partecipazioni e sui rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31/12/2018 (art. 17 del D.L. n. 90/2014).

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La richiamata circolare MISE 3622/C/09 è intervenuta con numerose disposizioni in materia di diritto annuale introducendo criteri per il calcolo del credito, delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, puntualmente richiamati in Nota integrativa.

Relativamente al diritto annuale 2019 occorre tener conto della riduzione percentuale del 50% rispetto alle misure del 2014, disposta dall’art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, nonché del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 che ha autorizzato l’incremento della misura del diritto annuale per la Camera di Commercio di Bologna del 20%, destinata al finanziamento di progetti strategici. Le misure fisse e le modalità di calcolo di quanto dovuto alla Camera di Commercio di Bologna per l’anno 2019 sono rimaste quindi invariate rispetto al 2018.

L’ammontare dei crediti di funzionamento risulta di € 4.309.038,03 di cui € 2.089.556,14 relativi a crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per quota capitale, sanzioni, interessi, come indicato nella seguente tabella:

	Crediti	Fondi	Totale
Crediti v/operatori economici da diritto annuale	32.014.005,20		
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale		30.502.286,73	
Totale crediti da diritto annuale			1.511.718,47
Crediti v/operatori economici per sanzioni da diritto annuale	9.031.943,90		
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni da diritto annuale		8.484.621,35	
Totale crediti da sanzioni per diritto annuale			547.322,55
Crediti v/operatori per interessi su diritto annuale	1.140.917,97		
Fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale		1.110.402,85	
Totale crediti per interessi su diritto annuale			30.515,12
Totale crediti verso operatori economici per diritto annuale	42.186.867,07	40.097.310,93	2.089.556,14

Complessivamente il credito per diritto annuale, sanzioni e interessi ammonta a € 42.186.867,07 con un Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 40.097.310,93 come riportato in Nota Integrativa. L'art. 4 del D.L. 119/2018 prevede che *“i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché riferiti alle cartelle per le quali è già intervenuta la richiesta di cui all'articolo 3, sono automaticamente annullati. L'annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili.”*

La norma, sempre all'art. 4, dispone che *“ai fini del conseguente discarico, senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore, e dell'eliminazione dalle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati l'elenco delle quote annullate su supporto magnetico, ovvero in via telematica”*.

La Camera ha estratto dal sito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione la situazione dei ruoli emessi entro il 31 dicembre 2010, che riguardavano fino all'annualità 2006 del tributo e ha proceduto alla eliminazione dei crediti annullati per complessivi € 5.815.404,47, mediante utilizzo per uguale importo del fondo svalutazione crediti, che è risultato capiente.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo corrisponde al 95% di tutti i crediti da diritto annuale sanzioni e interessi, come desumibile dal rapporto tra l'ammontare del Fondo (€ 40.097.310,93) e il totale dei crediti (€ 42.186.867,07).

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il Collegio condivide l'eliminazione dei debiti, in quanto non dovuti, e dei crediti, in quanto ritenuti inesigibili, entrambi provenienti dagli esercizi precedenti, adeguatamente motivata come risulta dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

Fondo Indennità di Anzianità (F.I.A.) e Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)

Il suo ammontare costituisce il debito maturato al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondo indennità di anzianità personale di ruolo	7.150.936,28
Fondo trattamento di fine rapporto personale di ruolo	1.336.991,89
Fondo Perseo-Sirio	14.924,54
Fondo trattamento di fine rapporto	8.502.852,71

Secondo gli ultimi orientamenti della Corte di Cassazione la retribuzione di posizione del personale titolare di posizione organizzativa non è utile ai fini del calcolo dell'indennità di

anzianità. In attesa di valutare nel complesso la mutata giurisprudenza, prudenzialmente è stata esposta separatamente, in apposito conto, la quota di indennità di anzianità conteggiata in base a tali retribuzioni di posizione, sia per la parte accantonata gli scorsi anni sia per la parte di competenza del 2019.

Il Collegio prende atto degli accantonamenti effettuati a fine 2019, ritenendoli congrui:

Accantonamento indennità di fine rapporto	439.869,98
Accantonamento TFR personale di ruolo	116.045,08
TFR personale di ruolo	0,00
Totale accantonamento trattamento di fine rapporto	555.915,06

L'accantonamento al TFR è comprensivo della quota destinata al Fondo di previdenza complementare di comparto Perseo Sirio.

Fondi Rischi ed Oneri

L'ammontare complessivo dei Fondi Rischi ed Oneri è di € 8.564.927,63, così composto:

Fondi per miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali	54.987,36
Fondi per miglioramenti contrattuali su F.I.A. e T.F.R. personale	47.608,00
Fondo oneri legali	230.000,00
Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali	1.065.000,00
Fondo rischi ed oneri partecipazioni	614.594,26
Fondo rischi per fondo centrale di garanzia sez. internazionalizzazione	81.040,00
Fondo rischi per strumento ibrido di patrimonializzazione confidi	6.000.000,00
Fondo per incentivi funzioni tecniche	2.467,69
Altri fondi	469.230,32
Totale Fondi Rischi ed Oneri	8.564.927,63

Il Collegio rileva che nel 2019 si è provveduto ad accantonare una somma per far fronte ai rinnovi contrattuali del personale, calcolata sulla base di quanto indicato nella circolare RGS n. 14 del 29/04/2019 per erogare gli arretrati ai dipendenti come di seguito precisato:

- € 54.987,36 per il Fondo miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali, ammontante a fine 2018 ad € 9.279,36, è stato incrementato di € 45.708,00;

- € 47.608,00 il Fondo miglioramenti contrattuali su FIA e TFR, ammontante a fine 2018 ad € 3.716,00, è stato incrementato di ulteriori € 43.892,00.

Il "Fondo oneri legali", ammontante a fine 2018 ad € 190.000,00, è stato adeguato a € 230.000,00 in base ai presunti oneri derivanti dalle cause in essere al 31/12/2019.

Il "Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali", pari ad € 1.065.000,00, è rimasto invariato rispetto al 2018.

Il "Fondo rischi legato allo strumento ibrido di patrimonializzazione" dei confidi è rimasto invariato rispetto al 2018, non essendovi stati utilizzi. Tale importo figura nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni.

Il "Fondo centrale di garanzia – sezione speciale internazionalizzazione", attivato nel 2014, è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio (€ 81.040,00). Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni, figura la somma complessiva di € 260.000,00, erogata per € 100.000,00 nel 2013, per € 80.000,00 nel corso del 2014 e per altri € 80.000,00 nel 2015. Con delibera n. 89 del 24/05/2016 la Giunta ha deliberato di richiedere la chiusura della Sezione speciale per l'internazionalizzazione delle imprese bolognesi, con restituzione delle somme eccedenti gli impegni già assunti per le operazioni approvate e richiedendo altresì il rimborso delle somme impegnate man mano che si esauriscono le operazioni in corso.

Il “Fondo rischi e oneri per partecipazioni”, ammontante a fine 2018 a € 116.801,26 per IFOA, è stato incrementato di € 497.793,00 con riferimento alla partecipazione Tecno Holding Spa, per le motivazioni dianzi illustrate. Al 31/12/2019 il Fondo ammonta ad € 614.594,26.

Inoltre l’Ente ha costituito il “Fondo rischi per incentivi tecnici” a seguito dell’adozione del Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui alla Deliberazione di Consiglio n. 9 del 20/4/2018. Il fondo ammonta al 31 dicembre 2019 ad € 2.467,69, di cui:

- € 2.002,36 per incentivi inerenti la gara per il servizio assicurativo (det. n. 292/2018);
- € 465,33 per incentivi inerenti l’intervento di messa in sicurezza della sede camerale di Palazzo degli Affari (det. n. 393/2018).

Tra i fondi rischi rimane invariato l’accantonamento per far fronte a richieste di rimborsi spese da parte dei concessionari per ruoli esattoriali per un ammontare complessivo al 31/12/2019 di € 450.000,00 mentre il fondo in essere a fine 2018 per contenziosi tuttora pendenti, pari ad € 22.997,72, è stato utilizzato nel corso del 2019 per € 3.767,40 ed ammonta a fine 2019 ad € 19.230,32.

Ratei e Risconti

Il Collegio concorda con l’iscrizione di Ratei e Risconti Attivi per € 48.158,83 e Ratei e Risconti Passivi per € 1.244,81. A differenza dello scorso anno non è stato effettuato il risconto passivo, secondo quanto indicato dalla nota n. 0532625 del 5 dicembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico, dal momento che le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale sono state completamente utilizzate per la realizzazione delle attività del 2019.

Mutui Passivi

Nel 2019 si sono estinti tutti i mutui della Camera di Commercio con il pagamento delle ultime rate.

Descrizione mutuo	Mutuo concesso	Restituzione c/capitale		Debito residuo
		nell'anno	Totale	
Sottoscrizione aumento capitale sociale anno 2004 CAAB scpa	2.000.000,00	179.239,32	2.000.000,00	0,00
Incarichi professionali progettazione e ristrutturazione palazzo Affari	330.000,00	28.871,99	330.000,00	0,00
Installazione impianto spegnimento incendi di Palazzo Mercanzia	84.934,94	7.146,87	84.934,94	0,00
Totale	2.414.934,94	215.258,18	2.414.934,94	0,00

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, considerando anche l’Avanzo economico d’esercizio (€ 4.782.935,12), ammonta ad € 150.034.377,11 con un incremento di € 6.164.078,81 rispetto al 2018. Le varie voci che compongono il Patrimonio Netto vengono evidenziate nella tabella che segue.

PATRIMONIO NETTO	2018		Variazioni		2019	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	€ 98.734.789,32	68,63	5.020.357,33	5,08	103.755.146,65	69,15
Riserva di rivalutazione ex art. 25 Dm 287	€ 6.083.704,75	4,23	0,00	0,00	6.083.704,75	4,05
Riserva di partecipazioni	€ 25.041.977,58	17,41	1.381.143,69	5,52	26.423.121,27	17,61
Riserva indisponibile DPR 254/2005	€ 3.802.069,52	2,64	0,00	0,00	3.802.069,52	2,53
Riserva rivalutazione opere d'arte	€ 5.187.399,80	3,61	0,00	0,00	5.187.399,80	3,46
Avanzo economico dell'esercizio	€ 5.020.357,33	3,49	-237.422,21	-4,73	4.782.935,12	3,19
Disavanzo economico dell'esercizio	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	143.870.298,30	100,00	6.164.078,81	4,28	150.034.377,11	100,00

Misure di contenimento della spesa pubblica

In relazione alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, il Collegio prende atto che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

Si rammenta che le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (oggetto di riduzione sino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 6 c. 3 della D.L. 78/2010, così come modificato dall'art. 13 comma 1 del D.L. 244/2016).

La riforma del sistema camerale di cui al D. Lgs del 25 novembre 2016 n. 219, ha introdotto l'art. 4-bis, comma 2-bis, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, prevedendo la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori.

Il Collegio rileva che nell'anno 2019 i costi per Organi istituzionali hanno riguardato esclusivamente gli emolumenti corrisposti ai componenti del Collegio dei Revisori e dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nonché i rimborsi per spese le missioni. Si richiama al riguardo la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31 marzo 2017 di trasmissione della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30 marzo 2017.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, rientrano nelle riduzioni di spesa per consumi intermedi anche i rimborsi spese per gli Organi.

Il Collegio ha verificato che si è proceduto, quale risultato delle riduzioni della spesa, a determinare i tagli per l'anno 2019 in complessivi € 597.234,95, di seguito specificati:

- per € 70.212,00 ai sensi dell'art. 61 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008;
- per € 429.330,88 ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012, quale contenimento dei consumi intermedi, così come rideterminato in base all'art. 50, commi 3 e 4, del D.L. 66/2014;
- per € 97.692,07 ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Lo stanziamento 2019 complessivamente disponibile per consumi intermedi è stato determinato in € 3.801.908,00. Il vincolo risulta rispettato dal momento che i costi per consumi intermedi ammontano a fine 2019 a € 2.516.129,98, come indicato nella tabella seguente.

Consumi Intermedi	2010	2012	2019
Prestazioni di Servizi	2.549.578,70	3.893.269,88	2.465.391,75
Godimento dei Beni di Terzi	231.744,91	207.649,00	17.723,78
Oneri diversi di gestione	78.581,56	107.320,00	26.183,35
Organi istituzionali	2.300,69	23.000,00	6.831,10
TOTALE	2.862.205,86	4.231.238,88	2.516.129,98
a) 10% del 2010 (versati)			286.220,59
b) 5% del 2010 (versati)			143.110,29
Limite di spesa del 2019 (Totale 2012 - a - b)			3.801.908,00

Il Collegio ha, inoltre, verificato il rispetto dei limiti per lavoro temporaneo e a tempo determinato che non possono superare l'importo corrispondente al 50% dei costi 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010. Il limite per lavoro temporaneo è di € 223.668,66, per tempo determinato € 100.727,09. Non sono stati sostenuti costi per personale a tempo determinato nel 2019.

Il Collegio prende atto che il limite per il ricorso al lavoro straordinario, derivante dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 1° aprile 1999, è pari ad € 52.601,14. A consuntivo 2019 i costi per lavoro straordinario e banca ore ammontano complessivamente ad € 34.550,26 e ciò è in linea con le disposizioni citate.

Il Collegio rileva anche che nel 2019 non è stato adottato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, previsto dagli art. 16, commi 4-6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, in quanto non sono stati ravvisati, al momento, processi su cui intervenire.

Premesso tutto quanto sopra si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei versamenti a favore del Bilancio dello Stato per l'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica:

Norme di contenimento	Consuntivo 2019	Versamenti Bilancio dello Stato		
		importo	Num. Mandato	Data Mandato
art. 61 DL 112/2008	70.212,00	70.212,00	450	19/03/2019
art. 6, comma 21, DL 78/2010	97.692,07	97.692,07	1330	21/10/2019
art. 8, comma 3, DL 95/2012	286.220,59	286.220,59	792	13/06/2019
art. 8, co. 3, DL 95/2012 e art. 50, co. 3, DL 66/2014	143.110,29	143.110,29	792	13/06/2019
Piano razionalizzazione (art. 16 DL 98/2011)	0,00	11.000,00	764	03/06/2019
TOTALE	597.234,95	608.234,95		

Il Collegio, infine, prende atto della Relazione di attuazione riferita all'anno 2019 del piano triennale delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili redatta dall'Ufficio Provveditorato, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

L'art. 41 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni operative in merito sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolare MEF – RGS del 14 gennaio 2015, n. 3.

In particolare, si segnala che i pagamenti sono avvenuti mediamente, in base annua, con 15,20 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture, migliorato rispetto allo scorso anno; infatti, dopo la sperimentazione del 2018, la nuova suite di contabilità della Camera di Commercio di Bologna è entrata a regime nel 2019 consentendo una più razionale e veloce gestione delle fatture da parte degli uffici deputati alla liquidazione delle spese.

L'indicatore è allineato a quello della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC).

Ridotti rispetto al dato 2018 anche i pagamenti avvenuti oltre i termini previsti, € 358.913,91, di cui 302.307,14 relativi a società *in house*.

ADEMPIMENTI L. 145/2018 COMMI 859-872

La Legge 30/12/2018, n. 145, ha introdotto ai commi 859-872 verifiche sul rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche che, qualora non si mantengano entro i limiti indicati, comportano una riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi. Su tale disciplina è da ultimo intervenuta la L. 27/12/2019, n. 160, che ha rinviato al 2021 l'applicazione delle disposizioni in discorso.

La Camera di Commercio di Bologna ha comunque proceduto nel 2019 a comunicare sul portale della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) il proprio stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2018. Tale dato, pari ad € 23.479,16, coincide con quello elaborato autonomamente dalla piattaforma.

CONTI GIUDIZIALI

Il Collegio richiama il Decreto Legislativo 26 agosto 2016 n. 174 "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" che agli articoli dal 137 al 140 disciplina la resa dei conti giudiziali dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche.

In tema di presentazione dei conti l'art. 139 dispone che:

"1. Gli agenti che vi sono tenuti, entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza.

2. L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente.

3. Le modalità di presentazione dei conti possono essere adeguate con legge statale o regionale alle esigenze specifiche delle singole amministrazioni, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilità generale dello Stato. Restano ferme le disposizioni legislative e regolamentari che, per le rispettive amministrazioni, prevedono ulteriori adempimenti in materia."

Il Collegio prende atto dei conti giudiziali, relativi all'esercizio 2019, presentati dagli agenti contabili dell'Ente, allegati al progetto di bilancio:

- a) Conto annuale reso dall'istituto cassiere BPER Banca S.p.A., datato 6 febbraio 2020;
- b) Conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno, Monica Monti, datato 13 febbraio 2020;
- c) Conto della gestione del consegnatario dei beni, Paola Criscolo, datato 25 febbraio 2020;
- d) Conto della gestione di titoli azionari reso dall'agente contabile Valerio Veronesi, datato 27 febbraio 2020.

I quattro conti sono stati parificati in data 27 aprile 2020 dal dott. Franco Baraldi, Dirigente del II Settore, mediante propria firma in calce ai medesimi conti, ad attestazione della corrispondenza dei dati ivi riportati con le scritture contabili dell'ente.

A seguito della fusione per incorporazione di Unipol Banca Spa in BPER Banca Spa, con efficacia a decorrere dal 25 novembre 2019, è stato formalizzato il subentro di BPER Banca Spa nella concessione per il servizio di cassa camerale.

Relativamente al conto annuale reso dall'istituto cassiere BPER Banca Spa si riportano i principali dati sulla movimentazione del fondo cassa dell'ente:

Totale reversali incassate nell'anno	31.603.680,32
Totale mandati pagati nell'anno	21.961.169,37
Fondo fine esercizio	52.431.158,44
Disponibilità presso Banca Italia a fine esercizio	52.395.297,91
<i>Differenza</i>	<i>35.860,53</i>

Tali valori corrispondono ai dati risultanti dalla verifica di cassa al 31 dicembre 2019 svolta dal Collegio in data 16 aprile 2020 (verbale n. 2).

Relativamente al conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno, il Collegio riscontra che la cassa economale è stata dotata ad inizio 2019 di un fondo annuale di € 22.000,00 a fronte del quale risulta un reintegro effettuato nel mese di maggio per € 12.348,90. Complessivamente quindi la dotazione del fondo è stata di € 34.348,90. Nel corso del 2019 le spese per le quali si è attinto al fondo economale sono state pari ad € 28.845,97. Il Collegio verifica che con reversale n. 1038 del 31/12/2019 si è proceduto a reintroitare la somma di € 5.502,93, corrispondente alla differenza.

Dotazione iniziale	22.000,00
Entrate - Reintegri	12.348,90
Uscite - Utilizzi	28.845,97
Consistenza finale	5.502,93

Relativamente al conto della gestione del consegnatario dei beni si riportano i dati sulla movimentazione dei beni mobili:

Consistenza iniziale	8.831.362,19
Carico	41.111,06
Scarico	13.729,04
Consistenza finale	8.858.744,21

Tali dati corrispondono con i valori riportati nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'Ente, al lordo del fondo di ammortamento, per i conti delle immobilizzazioni immateriali e per attrezzature informatiche e non informatiche, arredi, opere d'arte ed automezzi.

Relativamente al conto della gestione di titoli azionari si riportano i dati di sintesi sulla movimentazione dei valori nominali delle partecipate dell'ente:

Consistenza inizio esercizio	57.737.240,12
Consistenza fine esercizio (agente contabile Valerio Veronesi)	57.737.240,12

Tali dati (valori nominali) corrispondono alle partecipazioni riportate nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'ente per i conti delle immobilizzazioni finanziarie (ivi iscritti al valore contabile). Non si sono registrate variazioni dei valori nominali nel corso del 2019.

Il Collegio attesta quindi che i conti giudiziali, così come parificati, sono rispondenti al progetto di bilancio 2019 approvato dalla Giunta nella riunione del 5 maggio 2020.

SITUAZIONE DI CASSA

Dalle scritture della contabilità camerale risulta un fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2019 di € 52.431.158,44, così determinato:

Fondo cassa inizio esercizio	42.788.647,49
Riscossioni fino alla reversale n. 1.038	31.603.680,32
Pagamenti fino al mandato n. 1.863	
Saldo risultante dalla contabilità camerale	52.431.158,44

Il servizio di cassa è affidato, a seguito di convenzione stipulata il 14 settembre 2016, e decorrente dal 1° gennaio 2017 fino al 31 gennaio 2021, all'istituto bancario BPER Banca S.p.A., presso cui è acceso il conto corrente di tesoreria n. 000035073832.

Da comunicazione di detto Istituto di credito del 06/02/2020 si evince che la movimentazione del citato conto corrente, alla data del 31 dicembre 2019, riporta un fondo di cassa di € 52.431.158,44.

A tale riguardo, si deve precisare che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) prevede all'art. 1, commi 391-394, l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720.

In applicazione di detta normativa, il citato conto corrente di tesoreria a fine giornata registra un saldo di zero euro in quanto è utilizzato per le movimentazioni quotidiane facendo confluire il relativo saldo sulla contabilità speciale intestata alla Camera di Commercio presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna.

I saldi dei conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Bologna alla data del 31/12/2019 sono:

numero di conto	intestazione	ultimo prelevamento			saldo
		ordine n.	data	importo	
750406	Diritti Segreteria Ambiente	717	28/10/19	3.588,06	267,48
794404	Diritti Tutela Mercato Mercato e Consumatore	979	31/12/19	914,95	831,86
823401	Spese Notifica	870	16/12/19	999,01	1.621,40
16120404	Servizio Tesoreria	961	31/12/19	880,00	4.866,66
17043407	Firma Digitale	980	31/12/19	1.558,53	514,22
98906993	Sanzioni Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.)	981	31/12/19	1.447,04	1.909,56
TOTALE					10.011,18

Il Collegio ha verificato il rispetto del prelevamento da detti conti correnti secondo quanto indicato dall'art. 17, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005.

L'Ente provvede, con cadenza quindicinale, a trasferire l'importo relativo ai saldi dei conti correnti postali sul conto corrente presso l'Istituto Cassiere mediante disposizione di bonifico direttamente dal sito di Poste Italiane Impresa On-line, determinando dei provvisori di entrata che vengono successivamente regolarizzati con emissione di reversale a copertura.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio 2019 con quelli analitici risultanti dalla contabilità generale, la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio attesta inoltre:

- il rispetto degli adempimenti previsti dagli articoli 5, 7 e 9 del citato D.M. 27 marzo 2013;
- la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il Conto Consuntivo in termini di cassa;
- il rispetto dei criteri indicati nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 emanata del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con Ministero dell'economia e delle finanze, per la riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, il Collegio attesta di aver verificato il prospetto allegato al bilancio di esercizio relativo ai pagamenti effettuati dopo la scadenza e l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, alla luce di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019, così come predisposto dalla Giunta Camerale (Delibera n. 83 del 5 maggio 2020).

Bologna, 13 maggio 2020

dott. Pietro FLORIDDIA (Presidente)

_____ FIRMATO _____

dott.ssa Carla DE LEONI (Componente)

_____ FIRMATO _____

dott. Antonio GAIANI (Componente)

_____ FIRMATO _____